

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Nazca, Marte, ha tenuto sotto osservazione la Terra per tre decenni.

Scoperta la causa della guerra

Il fare figli a volontà causerebbe gravissimi problemi

Fondamentale scoperta di uno staff internazionale di ricercatori dell'Università di Nazca, Marte, i quali, dopo accurate e ripetute osservazioni ed analisi, hanno finalmente potuto individuare una delle più importanti cause all'origine di mali quali ignoranza, fame e povertà, e perfino del famigerato fenomeno ben conosciuto con il nome di "guerra". La scoperta non mancherà di sorprendere molti, poichè si tratta di qualcosa che riguarda e compete esclusivamente gli stessi esseri umani sottoposti a questi mali. All'origine di quest'ultimi, infatti, sarebbe un comportamento umano tanto diffuso quanto nocivo: fare figli a volontà, senza alcun ritegno personale o sociale.

Questa semplice verità, di fatto sotto gli occhi di tutti da sempre, sarebbe rimasta finora così ignorata a causa di un condizionamento culturale e sociale che guarda alla riproduzione umana come a qualcosa di imprescindibile, di irrinunciabile. Solo grazie ad un lungo processo di deprogrammazione culturale, i seri professionisti impegnati in questa ricerca sono riusciti ad isolare il terribile "virus" che detiene il davvero triste primato di maggior procacciatore di sofferenze e morte all'umanità.

"Il fatto è che, oltre a quello stupendo incentivo naturale che è il sesso, una vera e propria trappola riproduttiva," ci dice un ricercatore in videointervista "ad ostacolare finora il raggiungimento di questo grande risultato scientifico, e ad oscurare le

coscenze degli esseri umani in generale, hanno concorso, equamente fra loro, le politiche e gli incitamenti dei vari leader politici, religiosi ed economici." Dai rilievi effettuati da Marte, in effetti, forse più obiettivi perché caratterizzati da un punto di osservazione esterno alla Terra, si è portati a credere che i vari leader, animati da ambizioni spropositate, per veder crescere il loro potere conducano a saturare con la popolazione il territorio delle "loro" nazioni, creando così le condizioni di povertà ideali per uno sconfinamento nei territori limitrofi, con il solito abbondante spargimento di sangue da entrambe le parti.

"Dopo questa scoperta, nulla sulla Terra potrà essere più come prima," afferma una entusiasta e sognante ricercatrice: "Se il comportamento patologico di una crescita demografica superiore alle possibilità del territorio è auspicata e spronata in tutti i modi dai leader, è anche vero che ogni uomo ha pieno potere sul suo giacomo ed ogni donna sulla

sua marilyna. Ne deriva che ogni Terrestre può decidere se contribuire a diffondere sofferenze oppure se aiutare a costruire un mondo migliore. Questo sia nei Paesi più sviluppati, dove il grado di consapevolezza generale e di cultura è già elevato ed ormai quasi sufficiente per comprendere la situazione, sia nei Paesi in via di sviluppo, dove consapevolezza e cultura sono al momento per forza di cose minori. Non ci resta che agire a spron battuto, dunque, al fine di fornire a chiunque sulla Terra i necessari strumenti per lo sviluppo della propria intellettualità."

Dopo l'incontro coi ricercatori dell'Università di Marte non abbiamo difficoltà a credere a quell'antico aneddoto che racconta di Luigi XIV, re di Francia diversi secoli fa, il quale, ritenendo che le notti tempestose favorissero i rapporti coniugali, durante un furioso temporale disse felice ad alcune dame di corte atterrite: "Non abbiate timore: questa notte mi frutterà almeno diecimila nuovi sudditi."



Le prime colonne di camion, carichi con materiale divulgativo sulla questione demografica ed ogni tipo di antifecondativo, inviate dalle organizzazioni umanitarie nelle zone più affollate ed urbanizzate del Piatna.